



## AVVISO

### Ordine

1. Prevenzione Coronavirus
2. Quota sociale 2020
3. Ischia Pharma 2020

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

4. Il “Sexting” sempre più diffuso tra i ragazzi: parole e foto hot via cellulare e pc
5. Insonnia: se cronica, aumenta rischio ipertensione.



#### Prevenzione e Salute

6. L'orologio che mi ha salvato la vita
7. La paura di avere figli esiste (e si chiama “tocofobia”)
8. Crampi notturni, facciamo il punto.



## Proverbio di oggi.....

**L'ammore nun s'accatta e nun se venne.**

## Il “Sexting” sempre più diffuso tra i ragazzi: parole e foto hot via cellulare e pc

*E' sempre più diffuso il sexting tra i ragazzi italiani, ovvero lo scambio di video e foto dal contenuto sessualmente esplicito o di testi a sfondo sessuale attraverso i nuovi media, cellulari e internet.*

in Italia infatti solo il 15% dei genitori dei ragazzi che hanno sperimentato il “sexting” ne sono consapevoli, a fronte

- del 20% dei francesi, del 25% di quelli inglesi e olandesi,



«I genitori italiani appaiono i meno consapevoli dell'esperienza di sexting dei propri figli. E' evidente che un'azione educativa va svolta anche, primariamente e parallelamente, nei loro confronti»

«Il sexting - è una nuova forma di comunicazione e di interazione sessuale, che sia negli adolescenti che negli adulti può presentare aspetti positivi e negativi di rischio e di opportunità».

Secondo l'esperto il sexting sui media «è vittima di una tendenza all'eccessiva semplificazione della sua realtà: si tende a demonizzarlo per quanto riguarda gli adolescenti, in particolare le adolescenti, senza metterne in evidenza la complessità e la multidimensionalità».

«Ad es., molto poco si parla dei rischi che riguardano anche gli adulti e raramente si mettono in risalto le funzioni anche positive che il sexting può svolgere».

Il sexting può rappresentare una modalità, specie negli adolescenti, per esplorare e sperimentare nella sessualità ma può costituire anche un preludio, un sostituto dell'attività sessuale vera e propria.

«Altro rischio - è quello di una sessualizzazione dove le emozioni sessuali sono sempre più sganciate dalla fisicità, dalla presenza reale e corporea dell'altro, con una frammentazione che può favorire una oggettivazione sino alla mercificazione dei corpi, in particolare di quello femminile». (Il Messaggero)

**PREVENZIONE E SALUTE****L'OROLOGIO CHE MI HA SALVATO LA VITA**

*Lo smartwatch segnala l'aritmia ventricolare. E Stefano finisce in sala operatoria*

A Stefano Quarta, 33 anni elettrotecnico e imprenditore di Camaiano, in provincia di Lecce, sua moglie per Natale ha regalato uno **smartwatch**.

Uno di quegli strumenti con un sacco di funzioni, e anche con l'**app ECG**, che in pochi secondi è in grado di eseguire un elettrocardiogramma e di notificare un eventuale ritmo cardiaco irregolare.

Un regalo giusto, perché Stefano è appassionato di tecnologia, e poi perché da un paio d'anni quando gioca a calcetto o va a correre, il cuore qualche volta accelera troppo.

**Dal polso all'ospedale. In Pdf**

Ma una sera, dopo l'attività fisica il suo nuovo orologio dice che qualcosa non va, e rileva un'aritmia.

A Stefano non rimane che spedire il documento in formato Pdf dal polso direttamente all'ospedale, al Città di Lecce Hospital.

“La malattia di Stefano si chiama **tachicardia ventricolare**, ed è un'anomalia del funzionamento di un ventricolo. Per il resto il suo cuore è sano: nessuna cardiopatia strutturale.

Quindi dopo una tac coronarica e una risonanza magnetica cardiaca lo abbiamo sottoporlo ad ablazione transcatetere inserendo un catetere nella vena femorale destra”, spiega Saverio Iacopino, responsabile del servizio di Aritmologia Clinica ed Elettrofisiologia del Maria Cecilia Hospital di Cotignola, in provincia di Ravenna, dove l'intervento è stato eseguito.

L'**ablazione transcatetere** si pratica sul paziente sveglio in anestesia locale, inserendo nella vena femorale una sonda che raggiunge il cuore e traccia una mappa cardiaca tridimensionale evidenziando esattamente le cellule con capacità elettriche anomale, cioè le strutture responsabili dell'aritmia.

Poi un catetere ablatore, con una corrente che genera calore (radiofrequenza) le brucia, inattivandole.

**L'intervento dopo l'allarme dell'orologio**

“E' un intervento di routine, che eseguiamo da anni – ma è la prima volta che viene praticato su un paziente con aritmia ventricolare in seguito all'allarme dato da uno smartwatch.

E la seconda volta - che lo smartwatch rileva una patologia diversa da quella per la quale ha ottenuto la certificazione dell'Fda (stando alla letteratura scientifica è già accaduto a novembre scorso).

Infatti, l'ente americano per il controllo dei farmaci ha validato lo smartwatch come strumento medico di diagnosi per la fibrillazione atriale, un'aritmia diffusa che aumenta il rischio di ictus, invalidità e anche decesso.

Ma l'aritmia ventricolare è un'altra malattia, che se non trattata col tempo può dare sintomi che vanno dalla tachicardia all'annebbiamento della vista alla mancanza di fiato, alla perdita di coscienza e, nel caso di un cuore malato, anche morte improvvisa”.

**E se facesse venire l'ansia?**

Ma indossare un orologio, uno strumento facile (in fondo si acquista e si mette al polso) che monitora continuamente il cuore, non aumenta l'ansia, specialmente a chi un po' ansioso lo è già?

“Al contrario – risponde Iacopino - grazie agli strumenti tecnologici (non parliamo solo di orologi ma anche di pacemaker e altri device impiantati sottocute), il paziente invia informazioni e riceve indicazioni velocemente da medici di cui si fida moltissimo. In telemedicina il rapporto di fiducia tra medico e paziente è essenziale. E quando c'è, e c'è, ci si sente più tranquilli”.

**E il paziente che ne pensa?** “Che sapere di essere sotto controllo costante e in contatto con uno specialista – conferma e conclude Stefano – l'ansia l'abbatte”. (*Salute, La Repubblica*)

**PREVENZIONE E SALUTE****LA PAURA DI AVERE FIGLI ESISTE (e si chiama “Tocofobia”)**

*È una sindrome che indica un timore eccessivo e infondato del parto. Potrebbe essere una delle cause dell'aumento delle richieste di tagli cesarei*

**Timore infondato del parto**

Secondo l'Istat nel 2018 abbiamo toccato il minimo storico delle nascite dall'unità d'Italia. Fra i motivi della denatalità non ci sono soltanto quelli economici, come le spese da affrontare per asili, istruzione, ma anche i **cambiamenti sociali o ritmi di vita sempre più frenetici** che inducono ansia e depressione.

Tuttavia la scelta di non avere figli può avere anche un'altra ragione psicologica, poco considerata, chiamata **tocofobia**, una sindrome che indica un timore eccessivo e infondato del parto (la parola viene dal greco tokos, parto e fobia, paura).

**Figli sempre più tardi**

In alcuni casi questa sindrome potrebbe spiegare anche la crescente tendenza a rimandare la maternità: sempre più donne fanno figli a 40 anni ricorrendo alla fecondazione assistita.

La tendenza a ritardare la gravidanza è stata ribadita di recente dal Ministero della Salute nel 17° CeDAP (il rapporto annuale sull'evento nascita in Italia) secondo il quale l'età media delle madri italiane si è spostata a 32,8 anni. Ma non solo denatalità e ritardo delle gestazioni:

- la tocofobia potrebbe essere implicata anche in un altro fenomeno rilevato dall'indagine CeDAP e cioè **l'aumento dei parti cesarei**, una tendenza che non riguarda solo l'Italia, ma tutto il mondo.

Uno studio pubblicato su *The Lancet*, indica che i cesarei sono saliti dai 16 milioni del 2000 a 30 nel 2015:

- *in America Latina e nei Caraibi risultano decuplicati (oggi il 44,3% dei parti delle Antille),*
- *negli Stati Uniti sono aumentati di quasi un quarto (23%).*

Per stabilire un nesso certo fra cesarei e tocofobia mancano ancora dati sulla reale frequenza della sindrome: colpirebbe in forma seria il 20% delle primipare, nel 6 % dei casi in forma gravissima, spingendole talora addirittura all'aborto.

**Aumenta il rischio di depressione**

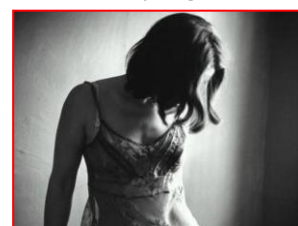
Non vanno però dimenticati i **rischi anestesilogici, emorragici e laparoscopici del cesareo**, né il fatto che, come osservato dai ricercatori fa aumentare del 48% il rischio di depressione, anche se programmato e non praticato d'urgenza.

Né va infine scordato il fenomeno dei cesarei inutili, non solo in Italia.

È stato pubblicato su *BMC Pregnancy & Childbirth* uno studio secondo cui in Armenia (dove i cesarei sono saliti dal 7,2 % del 2000 al 31% del 2017) il rimborso ai medici per i cesarei era 11 volte maggiore rispetto al parto vaginale: un buon motivo economico per praticare cesarei anche senza necessità cliniche.

**L'ansia allunga il travaglio**

«Molte donne temono il parto, ma in alcune la paura può diventare una vera fobia; se non curate queste paure prolungano il travaglio di un'ora e 32 minuti, col rischio di parto col **forcipe o di un cesareo d'urgenza**». Queste donne temono soprattutto il dolore, la perdita di controllo e danni della vagina che potrebbero poi allontanare il partner. La sindrome inizia in giovane età, spesso dopo un evento traumatico a cui hanno assistito. «Sono donne in genere ansiose e la tocofobia può svelare una depressione prenatale. Ma, soprattutto nelle primipare, un adeguato counseling psicologico può far molto, magari con gruppi di auto-aiuto dove giovani mamme raccontano la loro esperienza». (*Salute, Corriere*)



**PREVENZIONE E SALUTE****CRAMPI NOTTURNI, FACCIAMO IL PUNTO**

*L'edentulismo è la perdita parziale o totale dei denti e può avere diverse cause: può essere provocata dalla presenza di malattie parodontali, da carie, da patologie sistemiche gravi, ma anche da traumi e fratture.*

Si verificano durante le ore di sonno e rendono problematico il riposo, disturbandone la serenità.

Sono i crampi notturni, **che non dipendono solo dall'affaticamento muscolare, ma possono avere cause di varia natura.**

Come si fa a contrastarli e che cosa dovremmo evitare di fare per non correre il rischio di incappare in questo fastidioso disturbo?

Ne abbiamo parlato con il dottor [Patricio Spallarossa](#), fisioterapista di Humanitas Mater Domini.

**PERCHÉ I CRAMPI NOTTURNI**

I crampi notturni sono **spasmi muscolari involontari** che si manifestano in modo improvviso e doloroso, cioè delle fitte acute che irrigidiscono il muscolo e generalmente scompaiono da soli.

Colpiscono spesso la zona del **polpaccio** e più di rado la pianta del piede e ovviamente rendono difficile dormire il corretto numero di ore in tranquillità, rovinando la qualità del sonno.

L'insorgere di questo fastidio dipende in primo luogo da una **scorretta alimentazione**:

- *mangiare molti cibi grassi o vivere in una condizione di costante squilibrio alimentare per via della carenza di importanti sostanze nutritive, e in particolare il magnesio e il potassio, è infatti cruciale.*

Un altro punto è l'idratazione:

- **chi non beve a sufficienza è soggetto a crampi notturni** con più frequenza rispetto a chi riesce a mantenere una giusta concentrazione di acqua nel proprio organismo.

Fare attenzione a questi aspetti, tanto importanti per la salute, è il primo passo, dunque, per evitare i crampi.

**ATTENZIONE ALLA POSTURA**

Un altro problema è la postura che si assume durante la giornata.

**Passare troppe ore nella stessa posizione può scatenare i crampi notturni**, soprattutto se la posizione in questione è particolarmente rigida e non aiuta il corretto afflusso di sangue nelle zone interessate dai crampi.

Durante la notte, il problema potrebbe essere di natura simile.

Potrebbe dunque essere utile allungare i muscoli prima di andare a dormire: qualche minuto di stretching prima di coricarsi, infatti, variando gli esercizi oppure svolgere un'attività molto blanda come dieci minuti di cyclette lenta possono rappresentare una strategia vincente.

Attenzione anche alla posizione delle gambe:

- **dormire con i piedi leggermente rialzati rispetto al busto, infatti, potrebbe risolvere il problema di crampi.**

**ATTENZIONE AD ALTRE PATOLOGIE**

Questi, tuttavia, non sono gli unici fattori che possono provocare spasmi muscolari notturni. **I crampi sono infatti relazionati a un certo numero di disturbi più gravi, presentandosi in qualità di sintomi.**

Patologie che riguardano il sistema muscolare o alcune specifiche malattie neurologiche come per esempio la malattia di Charcot, ma anche l'aterosclerosi periferica per via del restringimento delle arterie, e quindi un minore afflusso di sangue alle zone interessate, possono essere suggerite dai crampi notturni.



## CI SONO RIMEDI PARTICOLARI PER I CRAMPI NOTTURNI?

In generale i crampi (notturni o no) sono un segno di uno squilibrio, sia riguardo all'esercizio fisico, sia riguardo a una scorretta alimentazione e apporto di vitamine e sali minerali essenziali.

La maggior parte dei crampi alle gambe può essere trattata con l'**attività fisica costante**; gli esercizi utili sono di due tipi:

- *esercizi da eseguire durante un episodio di crampi per attenuare il dolore e interrompere il fenomeno, come per esempio stirare in maniera progressiva il muscolo colpito dal crampo stesso;*
- *esercizi da fare durante il giorno per ridurre la frequenza degli attacchi.*

Quando si inizia ad avvertire dolore è necessario **stirare e massaggiare il muscolo colpito**; per esempio, se il crampo colpisce il polpaccio:

- **Estendere la gamba e flettere il piede in alto, piegandolo alla caviglia in modo che le dita puntino verso il mento, aiutandosi anche con una cintura passata sotto la pianta del piede o un asciugamano.**
- **Camminare sui talloni per qualche minuto.**

Per ridurre il rischio e la frequenza di comparsa si dovranno eseguire **esercizi di stretching dei muscoli interessati**, è inoltre utile:

- *massaggiare il muscolo dolorante con la mano o con un panno caldo,*
- *camminare o muovere leggermente la gamba,*
- *fare una doccia calda o un bagno tiepido.*

Per prevenire i crampi notturni è infine consigliabile bere molto per evitare la disidratazione, e mangiare in maniera varia e bilanciata, assumendo un corretto apporto di vitamine;

in caso di carenze si possono usare bevande con sali minerali, in particolare magnesio e potassio.

*(Salute, Humanitas)*

## SCIENZA E SALUTE

### INSONNIA: SE CRONICA, AUMENTA RISCHIO IPERTENSIONE

**Chi soffre d'insonnia cronica rischia fino al 400% in più di sviluppare l'ipertensione.**

È quanto emerge da uno studio pubblicato sulla rivista [Hypertension](#):

- "Abbiamo osservato una forte correlazione tra il grado di **ipervigilanza fisiologica** e l'**ipertensione**".

La ricerca è stata condotta su 219 insonni cronici e su 96 persone che non soffrivano di **disturbi del sonno**. Tutti i partecipanti, dopo aver trascorso una notte insonne, hanno avuto a disposizione quattro intervalli di 20 minuti per dormire durante la giornata successiva (alle 9, alle 11, alle 13 e alle 15) e, durante questi momenti, sono stati sottoposti al **Multiple Sleep Latency Test (MSLT)**, un esame volto a definire l'intervallo di tempo che intercorre tra la chiusura degli occhi e l'effettivo addormentamento.

La metà dei soggetti ha impiegato 14 minuti o meno per addormentarsi, mentre l'altra metà – che è stata definita in stato di "ipervigilanza" – ci ha messo più di 14 minuti.

Gli esperti hanno poi misurato la pressione sanguigna dei volontari, rilevando che le persone che si trovavano in condizioni di ipervigilanza correvano un rischio di **ipertensione maggiore del 300-400%** rispetto alle altre. *(Salute, Sole 24ore)*



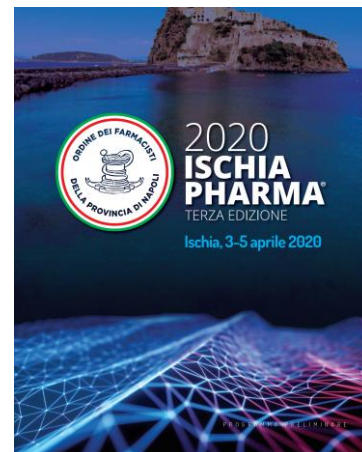
## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



### CONVEGNO ISCHIA PHARMA 2020, Ischia 3-5 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2020 – Terza Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2020 – III° Edizione" che si terrà a Ischia – Località Lacco Ameno dal 3 al 5 Aprile 2020 presso la sede **Hotel Reginella e San Montano**.



Il convegno sarà incentrato sulla seguente tematica:

#### EVOLUTION PHARMACY Servizi, Web, Aderenza Terapeutica

- ❖ La Farmacia come Hub dei servizi assistenziali
- ❖ Il farmaco non più semplice prodotto ma modello complesso di assistenza
- ❖ Presa in carico del paziente cronico
- ❖ Aspetti previdenziali alla luce delle novità legislative in ambito farmaceutico
- ❖ Web e Vendita online

#### COME PARTECIPARE

The pleasure of meeting.

[info@caprimed.com](mailto:info@caprimed.com)

#### QUOTE DI ISCRIZIONE

##### A - HOTEL REGINELLA

Totale € 200,00 + IVA per persona

##### La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera Doppia IN 3 OUT 5 Aprile 2020
- N. 1 Pranzo di Lavoro (4 Aprile)
- N. 2 Cene (3/4 Aprile)

##### B - HOTEL SAN MONTANO

Totale € 350,00 + IVA per persona

##### La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera Doppia IN 3 OUT 5 Aprile 2020
- N. 1 Pranzo di Lavoro (4 Aprile)
- N. 2 Cene (3/4 Aprile)

#### MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti potranno essere effettuati tramite bonifico bancario a:

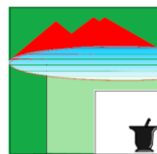
**CAPRI EVENT SRL - BANCO DI PIACENZA - IBAN IT12T0515601600CC0570007039 - Causale: 0220ISCHIA**

Il mancato versamento del saldo entro i termini previsti farà automaticamente decadere l'iscrizione al Congresso.

# Circolare relativa a Misure Urgenti in Materia di Contenimento e Gestione dell'Emergenza Epidemiologica da COVID-19



**ORDINE DEI FARMACISTI  
della Provincia di Napoli**



**federfarma napoli**  
associazione sindacale titolari  
di farmacia napoletani

Prot. 692/2020

***Ai Colleghi di  
Napoli e Provincia***

Napoli 25 Febbraio 2020

**Oggetto: D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure Urgenti in Materia di Contenimento e Gestione dell'Emergenza Epidemiologica da COVID-19.**

Gentile **Collega**,

Si fornisce di seguito un breve riepilogo delle misure in materia di Contenimento e Gestione dell'emergenza Epidemiologica da COVID-19.

Il decreto Legge ha suddiviso il territorio dell'Italia in tre zone:

1. **Zona Rossa**: *Territori dove sono stati riscontrati casi di infezione da Coronavirus-Covid-19*
2. **Zona Gialla**: *Territori cuscinetto o limitrofi alla zona Rossa dove **non** sono stati riscontrati casi di infezione da Coronavirus-Covid-19*
3. **Zona Verde**: *Territori che non rientrano nei casi precedenti e comunque distanti e non contigui con i territori della zona Rossa*

## INDICAZIONI PER I FARMACISTI

**Tutte le FARMACIE, in quanto rientranti tra i servizi pubblici essenziali, DEVONO RIMANERE APERTE SECONDO GLI ORARI ED I TURNI DI GUARDIA STABILITI.**

### **1. FARMACIE CHE OPERANO NEI COMUNI PER I QUALI NON SONO STATE ADOTTATE MISURE SPECIFICHE**

#### **A. ZONE GIALLE**

*(Zone cuscinetto o limitrofe alla zona Rossa dove **non** sono stati riscontrati casi di infezione da Coronavirus-Covid-19)*

I farmacisti e il personale in servizio che svolgono l'attività lavorativa nelle farmacie aperte al pubblico nei Comuni e nelle aree per le quali le Autorità competenti non hanno adottato specifiche misure di contenimento e gestione dell'emergenza nei confronti delle farmacie, dovranno:

1. *svolgere l'attività a battenti aperti, con la precauzione di evitare il più possibile che sostino in farmacia un numero elevato di persone e facendo rispettare la distanza di sicurezza già presente per la normativa della privacy;*



2. evitare il contatto ravvicinato con le persone che entrano in farmacia ed in particolare con quelle che hanno evidenti sintomi di problemi respiratori;
3. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se prima non sono state lavate e successivamente disinfettate con soluzione disinfettante idroalcolica;
4. pulire le superfici esposte a contatto con disinfettanti a base di cloro o alcol.

\* \* \* \* \*

## 2. FARMACIE CHE OPERANO NEI COMUNI PER I QUALI SONO STATE ADOTTATE MISURE SPECIFICHE

### B. **ZONA ROSSA**

*(Territori dove sono stati riscontrati casi di infezione da Coronavirus-Covid-19)*

I farmacisti e il personale in servizio che svolgono l'attività lavorativa nelle farmacie aperte al pubblico nei Comuni e nelle aree per le quali le Autorità competenti hanno adottato specifiche misure di contenimento e gestione dell'emergenza, dovranno:

1. svolgere l'attività a battenti aperti limitando il più possibile l'accesso della popolazione per evitare assembramenti. Se possibile fare accedere un cittadino alla volta – in attesa che vengano fornite ulteriori indicazioni sulla possibilità di svolgimento del servizio a battenti chiusi.
2. verificare che chi accede alle farmacie indossi un dispositivo di protezione individuale o adotti particolari misure di cautela eventualmente individuate dal Dipartimento di prevenzione dell'ATS o da ordinanze dei Sindaci dei Comuni interessati.
3. evitare il contatto ravvicinato con le persone che entrano in farmacia ed in particolare con quelle che hanno evidenti sintomi di problemi respiratori;
4. mettere a disposizione nel locale vendite un numero adeguato di dispensatori di soluzioni disinfettanti idroalcoliche\* per il lavaggio delle mani da parte di tutti i clienti verificando che venga fatto sia quando entrano in farmacia sia quando escono;
5. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se prima non sono state lavate e successivamente disinfettate con soluzione disinfettante idroalcolico.
6. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

Per le vie brevi, l'Autorità competente ha assicurato:

- ✓ l'accesso nelle zone rosse ai farmacisti che abitano in Comuni o aree non sottoposte a specifiche misure di contenimento e che debbano recarsi al posto di lavoro;
- ✓ ai corrieri per garantire la regolare fornitura dei medicinali. Si attende la formalizzazione di tali assicurazioni.

\* \* \* \* \*

### **PARAFARMACIE**

I farmacisti che operano nelle parafarmacie, qualora le stesse siano autorizzate a rimanere aperte sulla base dei provvedimenti delle competenti Autorità, seguiranno le stesse misure di contenimento e prevenzione del rischio.



### Approvvigionamento Mascherine

Con riferimento alle mascherine, si segnala che la Federazione ha scritto al Ministero della salute e al Dipartimento della Protezione Civile, richiedendo la più ampia collaborazione al fine di assicurare l'approvvigionamento delle stesse per i farmacisti.

\* \* \* \* \*

### Allestimento Gel Disinfettante Mani

Si riporta di seguito la formulazione per l'eventuale preparazione galenica di soluzioni cutanee adatte alla disinfezione delle mani (*fonte SIFAP*). Da una rapida ricognizione è emerso che nella Farmacopea Britannica sono presenti alcune monografie di soluzioni cutanee adatte alla disinfezione delle mani. A titolo esemplificativo, si riportano alcune formule allestibili con relativo prezzo indicativo derivante dall'applicazione della TNM, ovvero da intendersi come massimo.

➤ **ETANOLO diluito**

"Etanolo 60% V/V diluire 623 mL di Etanolo 96% V/V fino a 1000 mL con acqua purificata."

*Monografia Dilute Ethanols BP*

#### **Esempio preparazione per 100 mL**

- ❖ *Etanolo 96% 63 mL*
- ❖ *Acqua depurata 37 mL*

Si può anche preparare una soluzione diluita densa gelificandola con appropriato gelificante (es. *idrossipropilcellulosa o idrossietilcellulosa all'1%*).

➤ **SODIO IPOCLORITO diluito soluzione cutanea**

"Soluzione acquosa cutanea di sodio ipoclorito contenente l'1% m/m di cloro disponibile. Può contenere adatti agenti stabilizzanti e cloruro di sodio. Deve essere conservata in contenitori ben chiusi e protetti dalla luce, a temperatura inferiore a 20°C e lontano da sostanze acide."

*Monografia Dilute Sodium Hypochlorite Solution BP*

#### **Esempio preparazione per 100 g**

- ❖ *soluzione di ipoclorito di sodio al 15% m/m 6,7 g*
- ❖ *acqua depurata 93,3 g*

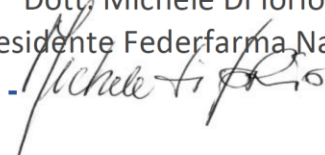
\* \* \* \* \*

Si rammenta che al fine della massima divulgazione verso i cittadini riceverete nei prossimi giorni la relativa **locandina** contenente i dieci comportamenti da seguire per contenere l'emergenza epidemiologica da coronavirus-COVID-19.

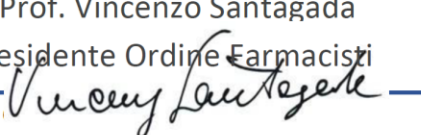
Cordiali Saluti

Cordiali saluti

Dott. Michele Di Iorio  
Presidente Federfarma Napoli



Prof. Vincenzo Santagada  
Presidente Ordine Farmacisti



5 – 80134 NAPOLI - tel.: 081/551  
Email: [info@ordinefarmacistinapoli.it](mailto:info@ordinefarmacistinapoli.it)

# Coronavirus: 10 Comportamenti da Seguire

Tenuto conto della particolare situazione e della funzione svolta dai Farmacisti in questo specifico momento, di seguito i comportamenti da seguire per il **contenimento della gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**



**ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Presidente: Prof. Vincenzo Santagada  
Coordinatore della Commissione Formazione Professionale: Prof. Francesco Barbato

**FARMACIA**



**Federfarma Napoli**  
Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli  
Presidente: Dott. Michele Di Iorio



*Ministero della Salute*

**nuovo coronavirus**



ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ  
Istituto Superiore di Sanità

## Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS  
© Istituto Superiore di Sanità • febbraio 2020



Progetto grafico: Servizio Comunicazione Scientifica - Istituto Superiore di Sanità